

Il welfare aziendale come prevenzione del rischio stress lavoro-correlato

Di Laurence Marie Duret

Lunedì 02 Luglio 2012 11:55 - Ultimo aggiornamento Lunedì 06 Luglio 2020 16:49



Buongiorno! Il 4 luglio si terrà a Milano un importante evento organizzato dalla nostra società. Psya Italia ha riunito in una sola occasione alcuni importanti consulenti europei sul tema dell' Employee Assistance Program . Un'occasione unica che darà la possibilità di approfondire il tema e porre domande direttamente agli esperti, i quali testimonieranno l'ampio uso nei paesi stranieri di queste innovative soluzioni per il welfare e la necessità di adottare questi strumenti anche in Italia (un esempio fra tutti, il [PAD di Psya](#)).

L'incontro si incentrerà quindi su un confronto attivo tra relatori di diverse nazionalità e su un dibattito interattivo con i partecipanti.

Il tema del welfare sta ampliando il dibattito sullo stress lavoro-correlato. Su quest'ultimo versante ci ha colpiti positivamente l'iniziativa dell'Ospedale Sant'Anna di Como dedicata ai dipendenti che già accusano sintomi da stress lavoro-correlato: un ambulatorio specialistico dedicato. Questo servizio, attivato dall'Unità operativa di Medicina preventiva assieme all'Unità operativa di Psicologia clinica, servirà a gestire uno degli aspetti fondamentali legato alla tutela della salute dei lavoratori e alla sorveglianza sanitaria. Fra le funzioni principali di questo nuovo ambulatorio ci sarà assistenza medica e informativa , per aiutare chi già soffre di stress da lavoro correlato a conoscere questa dimensione clinica e porvi rimedio. L'accesso al servizio può avvenire in maniera spontanea o previa segnalazione da parte del medico competente incaricato.

Il welfare aziendale come prevenzione del rischio stress lavoro-correlato

Di Laurence Marie Duret

Lunedì 02 Luglio 2012 11:55 - Ultimo aggiornamento Lunedì 06 Luglio 2020 16:49

Un'altra notizia di interesse riguarda il rapporto Randstad sul tecno-stress, ossia lo stress legato all'uso assiduo di nuove tecnologie , quali smartphone e e-mail. Esistono infatti alcune categorie di lavoratori ai quali è richiesta la reperibilità anche fuori l'orario di lavoro: questa condizione tende a creare nelle ore di riposo uno stato di attivazione pari a quella richiesta durante le ore di lavoro, con un conseguente aumento del rischio stress lavoro-correlato . In realtà, [south indian porn](#) l'aumento di tale rischio è diffuso presso tutti quei lavoratori che, a prescindere dagli accordi contrattuali con la loro società, fanno uso di dispositivi che impediscono un reale stacco dall'attività lavorativa. In merito a tale rischio menzioniamo che le società più virtuose, soprattutto in Germania, hanno adottato la politica di impedire ai dipendenti l'accesso fuori dall'orario di lavoro alle piattaforme informatiche (account e-mail e sistemi informativi), con l'obiettivo di meglio definire un confine tra tempo dedicato al lavoro e tempo non lavorativo.

Alla luce di queste considerazioni riteniamo che sia più che mai determinante associare le strategie di prevenzione dei Rischi Psico-Sociali ad una politica di welfare aziendale che aiuti:

- a definire i confini tra vita privata e vita lavorativa;
- a rafforzare la relazione di partnership tra azienda e dipendente;
- a rendere più efficiente la contribuzione dei dipendenti sul posto di lavoro.

Grazie per la Vostra attenzione!

Diego Scarselli e Laurence Duret

PSYA ITALIA

www.psyta.it